



NOTIZIARIO

STORIE BOTANICHE

La mandragora

GIGANTI VERDI

La magnolia del Palazzo Ducale

I LAVORI DI MARZO APRILE

Alberi, arbusti e rampicanti

Roseto

Piante annuali e biennali

Erbaacee perenni e bulbose

Tappeto erboso

Piante in vaso

Frutteto e orto

Piante d'appartamento

IL DOTTORE DELLE PIANTE

Malattie delle piante

Marciume rosa del prato

marzo aprile 2024

Anno XVII - nr. 2

NOTIZIARIO

OFFERTA LAVORO

Siamo alla ricerca di due figure professionali da inserire nel nostro organico:

- nr. 1 **giardiniere referenziato**, pratico e specializzato per costruzione giardini, impianti di irrigazione e vivaio.
- nr. 1 **giardiniere qualificato** con conoscenza di coltivazione orto e frutteto. Eventualmente anche pensionato con contratto part time o vaucher.

Inviare curriculum a vietti@turingarden.it o tel. 0118610467

FIERA DI VITA IN CAMPAGNA

Ci avviciniamo all'11esima edizione della Fiera di Vita in Campagna, il principale evento in Italia dedicato ad appassionati e professionisti di orto, giardinom frutteto, cura degli animali, casa di campagna ed eccellenze agroalimentali.

La manifestazione si terrà a Montichiari (Brescia) dal 15 marzo al 17 marzo.

Di seguito riportamo il link per l'acquisto dei biglietti di ingresso online:

<https://lafiera.vitaincampagna.it/biglietteria/>

ISCRIZIONI CORSI DI GIARDINAGGIO

Sono disponibili gli ultimi posti per i seguenti corsi che si terranno presso la nostra sede:

- **CORSO DI ORTICOLTURA PRATICA**, operazioni necessarie per allestire un orto biologico (sabato 6 aprile e 8 Giugno) – 2 lezioni di 2 ore
- **CORSO DI FRUTTICOLTURA**, potature di formazione e di produzione e scelta delle varietà (9 Marzo e 18 Maggio)– 2 lezioni di 2 ore

Per informazioni e iscrizioni: 011/8610032-8610467 – vietti@turingarden.it

I nostri partner

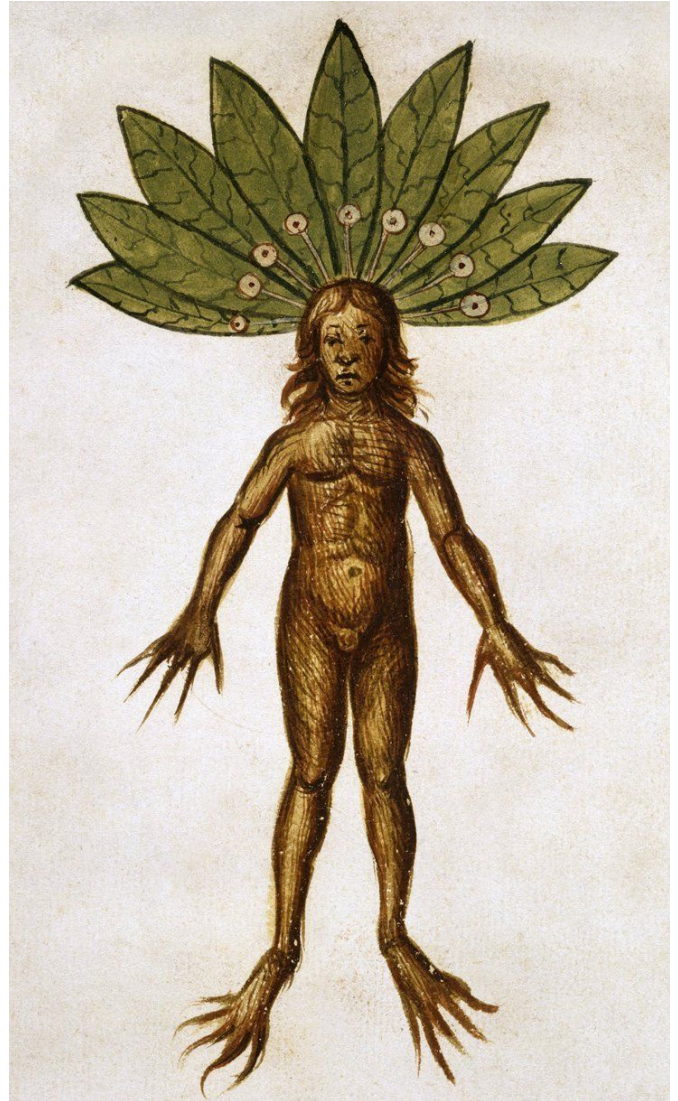


STORIE BOTANICHE

La mandragora

La **mandragora** è una pianta leggendaria che ha una storia ricca di miti, credenze e usi nella storia dell'umanità. Nonostante quest'aurea mitologica la faccia sembrare una rarità, si tratta di una specie **largamente diffusa** nel territorio mediterraneo e del vicino oriente.

La **mandragora** fa parte della famiglia delle *Solanacee* (alla quale appartengono anche la patata, il pomodoro e la melanzana) e in natura si può distinguere dalla sua **forma molto compatta** con foglie prive di gambo raccolte in una rosetta basale. I suoi **fiori** sono campanulati, viola e leggermente profumati, mentre i frutti sono **grosse bacche** verdognole dal gusto aspro. La sua più grande fama, tuttavia, deriva dall'**aspetto umanoide della radice**, che spesso si biforca in modo tale da assumere somiglianze antropomorfe. Questa sua particolarità, insieme alle proprietà allucinogene delle foglie, contribuirono a nutrire miti e leggende che la collegavano a creature mitologiche e pratiche occulte. Si credeva che la pianta fosse **magica** e che avesse **poteri di protezione, fertilità e guarigione**.



Nell'antica Grecia, la mandragora era infatti associata ad **Afrodite**, la dea dell'amore, e si pensava avesse **proprietà afrodisiache**. Nel Cantico dei Cantici della **Bibbia**, la mandragora venne richiesta dalla sterile Rachele alla sorella Lia per riconquistare Giacobbe.

Nella **medicina tradizionale**, la mandragora era utilizzata per una vasta gamma di disturbi, tra cui **dolori, malattie mentali, epilessia** e come anestetico durante le procedure chirurgiche. Tuttavia, a causa della tossicità della pianta, l'uso della mandragora in medicina è stato in gran parte abbandonato. Si narra che **Giulio Cesare e Annibale** sfruttarono le **proprietà narcolettiche** della mandragora mischiandola con il vino per sfuggire ai nemici e che venne usata nel 60 d.c. dal **medico botanico Discoride** come prima **"anestesia"**.

Durante il Rinascimento, la mandragora era considerata una **pianta essenziale per gli alchimisti e gli studiosi dell'occulto**. Si credeva che avesse poteri magici e che il suo utilizzo potesse conferire conoscenza e potere soprannaturale. In molte regioni, si credeva che la mandragora crescesse sotto i patiboli dove le gocce di sangue dei condannati avrebbero nutrito le sue radici, conferendole poteri particolarmente forti. Queste superstizioni tuttavia, si diffusero probabilmente anche per scoraggiarne il furto, poiché in quegli anni la mandragora divenne

molto famosa (e non solo nell'ambito farmacologico) e dunque assunse un **grande valore commerciale**.

La radice di mandragora era spesso usata in **talismani e amuleti per proteggersi contro il male**, ma, sempre secondo le credenze popolari, se finivano nelle mani sbagliate potevano diventare strumenti del diavolo. Nel 1431, in Francia, l'accusa di stregoneria a **Giovanna d'Arco** fu avvalorata dalla radice di mandragora che questa teneva con sé.

In sintesi, la mandragora ha una **storia ricca di significati simbolici**, credenze popolari e usi pratici nella storia, che vanno dalle pratiche mediche antiche, all'occulto e alla magia. La sua immagine e il suo significato sono rimasti radicati nell'immaginario collettivo e continuano a esercitare un fascino su molti ancora oggi.

GIGANTI VERDI D'ITALIA

La magnolia del Castello di Aglié

In questo numero vi presentiamo la **magnolia secolare del Palazzo Ducale di Aglié**, il cui giardino è stato progettato da **Xavier Kurten**, paesaggista prussiano, che giunse in Italia nel 1815 portando alla corte dei Savoia e dei loro ministri il gusto del **nuovo giardino all'inglese**.

Carta d'identità

Nome:

Magnolia grandiflora

Età:

186 anni

Luogo:

Palazzo Ducale, Aglié (TO)

Altezza:

18 metri



ANGOLO RIGOGLIOSO

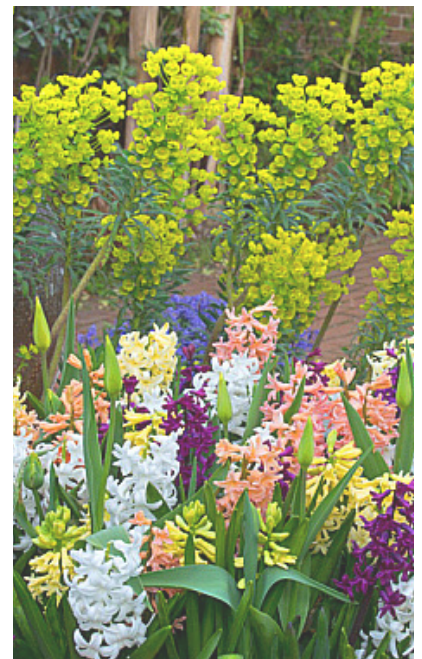
Hyacinthus orientalis

Chi non ha mai avuto un **giacinto** a profumare il proprio davanzale in inverno. Solitamente acquistato prima del Natale, pronto a sbocciare, per regalarsi in anticipo un po' di primavera.

I giacinti sono delle **bulbose a fioritura primaverile**, da febbraio ad aprile, molto profumata. Si trovano di tutti i colori e sprigionano un profumo delizioso, dolce e delicato, mai eccessivo.

I giacinti, sono spesso associati al giardino della nonna perchè in passato (negli anni '60-'70) venivano usati tantissimo. Come i tulipani, ebbero un periodo di grande fortuna, la **giacintomania**, che però avvenne 100 anni più tardi di quella dei tulipani e in maniera più contenuta. Il suo diffuso uso è tuttavia giustificato dal fatto che il giacinto è una delle bulbose più facili da coltivare: sono **molto rustici**, si coltivano in **sole pieno o mezz'ombra** e non hanno bisogno di un **terreno** specifico, purchè ben drenato.

Con le nuove idee estetiche di giardino, i giacinti, i cui colori spaziano dal bianco al rosa, passando per il blu al viola fino al giallo-arancio, possono essere **facilmente integrati nelle macchie naturalistiche e spettinate delle erbacee perenni**. La loro fioritura precoce, infatti, dà colore ed esuberanza in un periodo dove non tutte le erbacee perenni si sono ancora riprese dall'inverno.



I LAVORI DI MARZO E APRILE

Consigli generali

Questo periodo è il momento ideale per **piantare** alberi, rampicanti, arbusti a foglia caduca. Per questi potrete proseguire **anche durante tutto il mese di aprile**. Dalla seconda metà del mese, è possibile piantare anche le specie sempreverdi. Assicuratevi di utilizzare **tutori** adeguati a consentire una crescita eretta alle piante che ne necessitano. Conclusa l'operazione di trapianto è bene **annaffiare abbondantemente**, per favorire l'adesione del terreno alle radici; in assenza di precipitazioni, annaffiate regolarmente ogni 3-4 giorni.

Con l'arrivo della primavera, è opportuno iniziare la **potatura di alberi, arbusti e siepi sempreverdi** per favorire una rapida rigenerazione, specialmente in caso di temperature miti e precipitazioni frequenti. È importante evitare di potare le piante vicine alla fioritura, come ciliegi da fiore o acacie.

A **marzo**, eseguite la prima **concimazione chimico-organica** a lenta cessione. Per le piante acidofile, è consigliabile integrare con zolfo granulare o solfato di ferro.

In **aprile**, quando il rischio di gelate tardive è passato, è possibile **rimuovere le protezioni** dalle piante delicate e riportare all'aperto gli agrumi in vaso, che sono stati riparati durante l'inverno.



Alberi, arbusti e piante rampicanti

Spuntate le siepi, sia sempreverdi che a foglia caduca, per conferire loro una forma compatta e uniforme. Verificate la crescita dei **rampicanti** (come il caprifoglio, l'edera, il gelsomino, il glicine, la vite vergine, ecc.): **riducete i getti più vigorosi e fissateli saldamente ai supporti**, sostituendo le legature più deboli. Eliminate i rami deboli, morti, mal inseriti o che si intrecciano con altri o semplicemente quelli che escono eccessivamente dalla sagoma ideale della pianta. Infine, **regolarizzate la chioma delle conifere** cresciute in modo disordinato o eccessivo e rimuovete i rami piegati a causa della neve o delle precipitazioni.

Dopo la fioritura, è necessario accorciare e diradare i rami degli alberi e degli arbusti che sbocciano precocemente in primavera (come *Chaenomeles*, *Chimonanthus*, *Corylopsis*, *Forsythia*, *Hamamelis*, *Prunus*, *Viburnum bodnantense* 'Dawn', ecc.).

Durante questo periodo, è possibile **propagare diverse piante per talea**, come l'*Hypericum*, l'*Hydrangea*, la *Pachysandra*, e per divisione, piante come il *Bambusa*, il *Berberis*, la *Fargesia*,

l'Hypericum, la Paeonia, la Spiraea, ecc.

Ad **aprile**, dopo la fioritura, eseguite una leggera potatura di contenimento sulle specie acidofile, tagliando i rami più vigorosi per mantenere la pianta ordinata e compatta. Al contrario, è possibile **effettuare potature drastiche di ringiovanimento** (potatura severa) su alcune specie sempreverdi, come *Cotoneaster, Ligustrum, Lonicera, Oleandro, Osmanthus, Photinia, Prunus laurocerasus, Viburnum tinus, Taxus, ecc.*

Le condizioni ambientali favoriscono la crescita delle **erbe infestanti**: Estirpate periodicamente le erbe infestanti alla base degli arbusti a mano o con l'aiuto di una zappetta.

Roseto

È ancora tempo di procedere con i trapianti dei rosai in piena terra. È **consigliabile completare la potatura entro marzo**, prima che le gemme si schiudano completamente. Ricordatevi di tagliare i getti spezzati o danneggiati alla loro base o appena sopra un nuovo germoglio.

Tagliate i rami **al di sopra di una gemma rivolta verso l'esterno**, rigonfia e vegetante. Sulle rose rampicanti giovani è buona norma nei primi due anni di vita limitare gli interventi alla rimozione del legno morto, ammalato o danneggiato.

Verificate anche le **legature** dei rosai ad alberello e rampicanti.

Ad **aprile**, quando la natura sarà pienamente risvegliata, dedicarsi alla sarchiatura del terreno alla base degli arbusti per eliminare le erbe infestanti e rimuovere eventuali getti selvatici, riconoscibili per il loro colore e le spine diverse.

Prima della ripresa vegetativa è raccomandabile completare la potatura delle rose!



Piante annuali e biennali

Nel prosieguo dei mesi precedenti, è opportuno continuare a seminare sotto tunnel o vetro specie come *Alyssum*, *Impatiens*, *Petunia*, *Salvia*, *Tagetes*, *Verbena*, *Zinnia*, e altre simili. Non appena le temperature inizieranno a salire, sarà il momento di **seminare direttamente a dimora** alcune specie più rustiche come *Calendula*, *Coleus*, *Coreopsis*, *Godetia*, *Iberis*, *Linum*, *Nigella*, *Papaver*, e altre ancora.

È preferibile **attendere invece aprile per procedere alla messa a dimora in vaso** delle annuali a fioritura primaverile-estiva, come begonie, surfinie, impatiens, petunie, potunia.

È consigliabile **controllare le piantine seminate in serra** durante i mesi invernali. Se sono sufficientemente sviluppate, è il momento di ripicchettarle in vasetti singoli, facendo attenzione a non danneggiarle, e annaffiarle regolarmente. Ricordatevi di concimare le piantine fiorite ogni due settimane dalla comparsa dei primi boccioli.

Successivamente, **preparate il terreno per le nuove piantagioni**: vangate incorporando letame maturo e torba, sminuzzate le zolle con una zappetta e livellate il terreno con un rastrello.

Non appena le temperature di aprile saranno sufficientemente alte, potrete **trasferire all'aperto le giovani annuali** coltivate in serra.



Erbacee perenni e tappezzanti

Durante il mese di marzo, è consigliabile dedicare del tempo alla **pulizia accurata delle aiuole**. Rimuovete la vegetazione secca delle specie decidue, togliete le protezioni invernali, eliminate foglie e rami secchi, nonché porzioni danneggiate dal gelo e erbacee infestanti.

Nel frattempo, **preparate il terreno** per i nuovi impianti di specie a fioritura estiva, arricchendolo con letame maturo e iniziate a pensare alla disposizione delle piantine.

Potete **moltiplicare le perenni a sviluppo cespitoso** e quelle con radici rizomatose tramite divisione, sia a mano che con l'aiuto di un coltellino. Questo metodo è adatto per piante come *Anemone*, *Aquilegia*, *Artemisia*, *Aster*, *Bergenia*, *Brunnera*, *Campanula*, *Convallaria*, *Helleborus*, *Hemerocallis*, *Hosta*, *Iris*, *Liriope*, *Nepeta*, *Paeonia*, *Pachysandra*, *Potentilla*, *Primula*, *Sedum*, *Veronica*, *Vinca*, *Waldsteinia*, e altre ancora.

È possibile anche **seminare alcune perenni in serra o in ambiente protetto**, come *Achillea*,

bocca di leone, *Coreopsis*, *Delphinium*, *Erigeron*, *Lychnis*, *Nepeta*, *Perovskia*, *Petunia*, *Salvia*, e altre ancora, per ottenere le prime piantule in poche settimane.

Ad aprile, è tempo di **trapiantare a dimora le specie a fioritura estiva ed autunnale**, insieme a diverse graminacee ornamentali. Potete anche moltiplicare per talea alcune piante come *Hypericum*, *Mesembrianthemum*, *Pachysandra*, *Phlox*, *Sedum*, e altre ancora.

Per le specie che crescono molto in altezza, con fusti esili e infiorescenze grandi e pesanti, è consigliabile aiutarle **sorreggendole con dei tutori**.

Asportate regolarmente le erbe infestanti che crescono alla base dei cespi che sottraggono acqua e sostanza nutritive e che con l'arrivo della primavera iniziano a crescere rapidamente con una zappetta, un coltellino o a mano, cercando di estrarre anche l'apparato radicale, ed eventualmente distribuite del materiale pacciamante sul terreno per ostacolarne un nuovo sviluppo.

Bulbose

In questo periodo, è consigliabile procedere con la **parziale rimozione dello strato di materiale pacciamante dalle aiuole** che ospitano bulbi a fioritura primaverile, come crochi, giacinti, narcisi, tulipani, e altre varietà simili, al fine di garantire loro una maggiore esposizione alla luce.

A **marzo**, è il momento ideale per trapiantare all'aperto i bulbi che hanno completato la loro fioritura dopo essere stati sottoposti a forzatura.

Mentre ad **aprile**, è consigliabile iniziare a piantare le bulbose destinate alla fioritura estivo-autunnale, come *Agapanthus*, *Amaryllis*, *Anemone*, *Begonia x tuberhybrida*, *Fresia*, *Gladiolus*, *Canna indica*, *Crocsmia*, *Dahlia*, *Ranunculus*, *Lilium*, e altre ancora.

Durante il periodo di fioritura, è importante **rimuovere regolarmente i fiori appassiti** per evitare la produzione di semi inutili e favorire la comparsa di nuovi boccioli. È anche consigliabile concimare regolarmente le bulbose in fiore e annaffiarle ogni 3-4 giorni in caso di siccità per garantire loro un adeguato sostegno idrico.



Tappeto erboso

Per mantenere il prato in salute e libero da problemi, è consigliabile eseguire un'**arieggiatura o una bucatura** utilizzando macchine semoventi e attrezzi appositi. Questo permette di decompattare il terreno e risolvere problemi di accrescimento stentato o ristagni d'acqua nel tappeto erboso, raggiungendo una profondità variabile tra i 2 cm e i 20 cm.

Nelle **zone ombreggiate e umide**, è possibile **eliminare il muschio** distribuendo una soluzione a base di solfato di ferro (300 g in 10 litri di acqua). Dopo qualche giorno, il muschio diventerà di colore nerastro e potrà essere rimosso più facilmente con un rastrello a coltelli.

A **marzo**, è importante **pulire il manto erboso**, rimuovendo foglie e rametti, e eseguire una rullatura per spianare i rigonfiamenti causati dal gelo. Quando l'erba raggiunge un'altezza di circa 5-6 cm, è il momento di eseguire il primo taglio. Assicuratevi che la lama del tosaerba sia affilata per evitare di spezzare invece di tagliare le foglie.

Dopo il primo taglio, è consigliabile eseguire una **concimazione** con un prodotto a cessione controllata ricco di azoto, nella dose di 30-40 kg ogni 1000 m² di prato, per favorire la ripresa vegetativa e il rinverdimento del tappeto erboso.

Se notate delle **macchie circolari inaridite di colore marrone**, è probabile che si tratti di una tipica malattia fungina invernale. È importante intervenire tempestivamente con un trattamento fungicida come indicato.

Ad **aprile**, quando il rischio di gelate è passato e la ripresa vegetativa è in corso, è il momento di **mettere in funzione l'impianto di irrigazione**, sostituendo la pila della centralina e verificando il corretto funzionamento di tutti gli irrigatori.

Da questo punto in poi, è necessario **tosare regolarmente il prato** per mantenerlo fitto e uniforme. È consigliabile intervenire ogni 7-15 giorni quando l'erba è asciutta e raccogliere i residui dello sfalcio con un rastrello per evitare marcescenze. Rifinite i bordi e le zone in pendenza con un rifulabordi, facendo attenzione a non danneggiare il colletto delle piante.

Per **combattere le infestanti** a foglia larga come *Bellis*, *Plantago*, *Taraxacum*, *Rumex*, *Trifolium*, *Veronica*, è possibile eseguire una pulizia manuale ("scerbatura") estirpandole con un coltellino oppure, in aree più vaste, se non se ne può fare a meno, optare per un diserbo chimico selettivo.



Piante in vaso, balcone e terrazzo

Durante questi mesi, è importante **eseguire la potatura delle piante a foglia caduca** e, una volta che le temperature iniziano a salire, anche di quelle sempreverdi.

A **marzo**, è consigliabile effettuare un **trattamento preventivo antiparassitario** insetticida e fungicida. Inoltre, **concimate** le piante con un prodotto chimico-organico azotato complesso, con elevato titolo di azoto (30-50 g per un vaso da 100-150 litri), aggiungendo anche 10-20 g di solfato di ferro e microelementi.

Anche le **piante che hanno trascorso l'inverno al riparo**, come gerani, fucsie, dipladenie, ecc., possono essere potate, concimate e annaffiate per prepararle alla nuova stagione.

Quando le temperature si stabiliranno, potete anche **attivare l'impianto di irrigazione automatico** e annaffiare con moderazione in base alle condizioni climatiche e alle esigenze delle piante.

È consigliabile **riportare all'esterno gli agrumi**, concimarli, potarli e rimuovere eventuali rami danneggiati, mal posizionati e privi di nuove gemme. Eliminate anche i "succhioni" e riequilibrare la chioma accorciando i rami troppo vigorosi.

Ad **aprile**, è il momento ideale per mettere a dimora le nuove piantine annuali da fiore, come begonie, *Calibrachoa*, petunia nana, dipladenia, gerani, lobelia, petunie, *Solanum*, *Sunpatiens*, surfinie e tagete, preferibilmente in una posizione soleggiata, mentre impatiens e agerato vanno posizionati all'ombra.

Portate all'aperto gerani, lantane, ibischi e dipladenie che avete fatto svernare in serra o in un locale riparato. Se non lo avete già fatto il mese precedente, potateli energicamente e, se necessario, rinvasateli. È anche consigliabile **spuntare gli arbusti sempreverdi** per mantenerli compatti.

Da aprile inizia il periodo migliore per allestire i nuovi terrazzi, il clima più mite consente di mettere a dimora qualsiasi pianta. Nella progettazione è importante considerare l'esposizione e le condizioni climatiche e scegliere piante prevalentemente sempreverdi, a sviluppo contenuto e di particolare bellezza con fioriture scalari nell'anno. Tenete conto di tutti i fattori che contribuiscono al successo dell'allestimento e che possiamo schematicamente così elencare:

- Utilizzate piante adatte alla coltivazione in vaso scegliendo tra quelle che hanno uno sviluppo contenuto e di maggiore bellezza.
- Tenete conto dell'esposizione al sole, dando ad ogni pianta la giusta quantità di luce. Evitate le essenze che patiscono il freddo ed il vento.
- Se il terrazzo è visibile dall'interno scegliete prevalentemente piante sempreverdi decorative anche nei mesi invernali.
- Per le fioriture fate in modo che ci sia il maggior numero di fiori nella tarda primavera ed estate.

Malattie delle piante

A marzo, è fondamentale **effettuare un trattamento fungicida** preventivo sulle piante da frutto (prima della fioritura), sulle rose e sulle piante ornamentali. Utilizzate prodotti a base di rame e zolfo per proteggerle da ticchiolatura, monilia, bolla, oidio e ruggine. È importante notare che **avvizzimenti improvvisi della vegetazione** possono essere sintomo iniziale del marciume del colletto e delle radici dovuto a prolungati ristagni idrici. In tal caso, intervenite tempestivamente distribuendo nel terreno un prodotto a base di Fosetil alluminio.

Se notate la presenza di **colonie di afidi** sui giovani germogli e boccioli di rose e altre piante, intervenite prontamente con un prodotto a base di Piretro eventualmente abbinato ad olio minerale.

Ad **aprile**, potete procedere con un **trattamento fungicida sulle piante ornamentali** utilizzando un prodotto a base di Tebuconazolo. Potete ripetere il trattamento sulle rose verso la fine del



Il Dottore delle piante MARCUME ROSA DEL PRATO

Nome: Marciume rosa del prato (*Microdochium nivale*)

Descrizione: Questa patologia si verifica principalmente durante il tardo autunno e si estende fino all'inverno. Le infezioni possono persistere anche durante la presenza di neve, e i sintomi diventano spesso evidenti quando la neve si scioglie, manifestandosi in forme molto severe.

Colpisce una vasta gamma di varietà di prato, soprattutto quelle giovani o appena riseminate. Si manifesta con lanugini cotonose bianche tra le foglie, accompagnate da marciume al centro. Con il passare del tempo, la malattia si presenta come macchie circolari, con un diametro che può raggiungere i 10-30 cm, di colore biancastro, talvolta con un anello rosato sul bordo esterno. Nelle aree colpite, si osserva un fitto intreccio di filamenti bianchi o rosa e piccole masse di spore bianche o rosa.

Danni: estetico e morte a macchie del prato

Periodo più critico: fine inverno

Cura: Procedere con trattamenti preventivi per indurre la resistenza utilizzando prodotti a base rameica arricchiti con glicinbetaine. Quando le temperature sono superiori a 10°C, eseguire un inoculo di microrganismi antagonisti mediante somministrazione radicale, con prodotti a base di *Fusarium oxysporum*.



mese. Dopo la fioritura, eseguite un secondo trattamento fungicida sui fruttiferi con un prodotto a base di Penconazolo.

Nella **seconda metà di aprile**, effettuate un **trattamento sulle Drupacee** (pesco, albicocco, susino e ciliegio) contro le tignole (*Anarsia, Cydia*, ecc.) con un prodotto a base di Piretro abbinato ad olio minerale. Potete anche posizionare delle trappole adesive specifiche nel frutteto per monitorare la presenza e individuare il momento migliore per eseguire i trattamenti.

In caso di attacco delle cocciniglie sugli agrumi, eseguite un trattamento con un prodotto a base di olio minerale eventualmente abbinato ad un insetticida.

Controllate settimanalmente la presenza della **piralide del bosso** (*Cydalima perspectalis*) e trattate preventivamente o non appena individuate le prime larve, utilizzando un prodotto biologico a base di *Bacillus thuringiensis Kurstaki*. Se le larve sono già presenti, ripetete il trattamento dopo circa 10 giorni. È importante intervenire quando le larve sono piccole, spruzzando accuratamente anche la vegetazione interna e la pagina inferiore delle foglie per ottenere risultati efficaci.

Ricorda: è consigliabile usare fitofarmaci con **principi attivi differenti** durante l'anno per evitare che gli agenti patogeni diventino resistenti.

Quando sulle etichette degli antiparassitari trovate dosi diverse per lo stesso parassita (ad es. 200-500 g.) dovete usare le dosi maggiori nei periodi freddi e quelle minori nei periodi caldi. Ricordatevi di aggiungere sempre a tutti i fitofarmaci un bagnante-adesivante, che ne migliora l'efficacia. Unica eccezione gli oli minerali.

Frutteto

In questo periodo potete **mettere a dimora di tutte le varietà di alberi da frutto** sia a radice nuda che in vaso.

Marzo, è il mese ideale per **concimare** utilizzando un prodotto ternario a lenta cessione, distribuendolo uniformemente nell'area sottostante la chioma nella dose di 30-50 g/m². Per migliorare l'assorbimento e non danneggiare il prato sottostante è possibile fare tante buchette con la zappa in corrispondenza del perimetro della chioma, deporre il concime e ripristinare.

Concludete le **potature di produzione e di formazione** di piante *pomacee* e *drupacee* seguendo le indicazioni dei mesi precedenti, compresi fruttiferi minori come kaki, kiwi, mirtilli, lamponi, noccioli, noci, ribes, ulivi e viti. Vi ricordiamo le **norme di sicurezza per le potature**: indossare tutte le protezioni individuali previste: scarpe di sicurezza, guanti antitaglio e occhiali protettivi e utilizzare esclusivamente scale idonee in alluminio e motoseghe di ultima generazione con arresto automatico della catena.

È ancora possibile effettuare **innesti a gemma dormiente**, come ad esempio a spacco, triangolo

o corona, prima che le piante riprendano l'attività vegetativa.

Potete **estrarre alcuni polloni radicati dei lamponi** per trapiantarli o invasarli per ottenere nuove piante.

Ad **aprile**, completate gli ultimi impianti di esemplari coltivati esclusivamente in vaso.

Potete procedere con la **potatura degli ulivi, fichi, giuggioli, noccioli e noci**. Nella seconda metà del mese, iniziate la potatura verde delle altre specie di alberi da frutto, eliminando le erbe infestanti e i polloni cresciuti alla base del tronco. Iniziate anche la **potatura degli agrumi**: sfoltite le zone troppo dense di rami, eliminate le branche esaurite che hanno già fruttificato e spuntate i rami troppo vigorosi che escono dalla sagoma. Evitate di raccorciare i rametti che portano già frutti e, se necessario, diradate i frutticini dell'albicocco.

Nella prima metà del mese, potete **eseguire innesti a corona su cotogne, meli e peri**, utilizzando le marze conservate in frigorifero. È anche il momento adatto per invasare le talee di mirtilli e ribes, precedentemente prelevate e conservate al freddo durante l'inverno.

Orto

Coprire le colture appena seminate con un "tessuto non tessuto"

è sempre consigliabile, poiché trattiene l'umidità favorendo la germinazione e protegge i semi dagli animali. Durante le ore più calde della giornata, è importante **arieggiare i tunnel e le serre** per evitare che le temperature interne salgano eccessivamente, così da non danneggiare le colture.

A **marzo**, eseguite la **rotazione delle colture**, alternando ogni anno ortaggi appartenenti a famiglie diverse nelle varie zone dell'orto. **Preparate il terreno per la nuova stagione** lavorandolo con una vanga forca e sminuzzandolo con una zappa, incorporando concimi, compost e stallatico, e livellando la superficie con un rastrello.

Ad **aprile**, soprattutto nella seconda metà del mese, trapiantate le colture più delicate come **anguria, cetriolo, melanzana, melone, peperone, pomodoro, zucca e zucchini**. Raccogliete gli asparagi con un coltello apposito quando i turioni sono emersi dal terreno per 20-25 cm di lunghezza. Prima di **seminare fagioli e fagiolini**, lasciateli immersi in acqua per qualche ora per favorire una germinazione più rapida.


Concimate moderatamente le colture in atto con concimi organici ed effettuate trattamenti biologici specifici al manifestarsi di malattie fungine e parassiti. **Diradate le piantine seminate troppo fitte** nei mesi precedenti per garantire a ciascuna una crescita ottimale. Utilizzate dei tutori, come canne di bambù, per sostenere le piante che crescono in altezza, come fagioli, piselli e pomodori.

“ Cosa raccolgo? ”






In questo mese potete raccogliere asparago, porro, radicchio, spinacio, valerianella, e in serra lattuga, prezzemolo, radicchio, ravenello, rucola, bietole da coste, cavoli e prezzemolo











Calendario semine e trapianti nell'orto

MARZO		
Aglio  =P=	Cipolla e cipollina =P=	Ravanello S SF
Anguria SC	Costine =S=	Rucola S SC SF
Asparago =P=	Endivia =S= SF	Scalognò =P=
Barbabetola S SF	Fava =S=	Scarola =S= SF
Basilico SC SF	Lattuga S SC SF	Scorzobianca S
Bietola da coste =S=	Melanzana SC SF	Sedano SC SF
Carciofo SF	Melone SC SF	Sedano-rapa SF
Carota =S= SF	Peperone SC SF	Spinacio S
Cardo =S=	Pisello =S= SF	Taccole =S= SF
Cavolo SF	Pomodoro SC SF	Valerianella S
Cavolo-verza SF	Porro =S= SF	Zucca SC
Cetriolo SC SF	Prezzemolo S	Zucchini SC SF
Cicoria S SF	Rapa S SF	

Luna calante per semina ortaggi da foglia dal 01 a 09 marzo e dal 26 a 31 marzo

APRILE		
Asparago  =S= S	Cipolla e cipollina =T= =P=	Prezzemolo S =S=
Barbabetola =S=	Costine =S=	Rapa S
Basilico =T= S SF	Endivia =T= S	Ravanello S =S=
Bietola =T= =S=	Fagiolino =S=	Rucola S =S=
Cardo =S=	Fagiolo  =S=	Scarola =T= S
Carota =S=	Lattuga =T= S	Scorzobianca =S=
Cavolo broccolo S	Melanzana =T= S	Sedano =T= =S=
Cavolo di Bruxelles S	Melone =T= S	Sedano-rapa =T= =S=
Cavolo cappuccio S	Patata =P=	Spinacio S
Cavolfiore  S	Peperone =T= SF S	Taccole =S=
Cavolo verza S	Pisello  =S=	Topinambour  =P=
Cetriolo =T= S SF	Pomodoro =T= SF S	Zucca =T= =S=
Cicoria =T= S	Porro =S= S	Zucchini =T= =S=

Luna calante per semina ortaggi da foglia dal 01 a 07 aprile e da 25 a 30 aprile

 Semenzaio in serra calda	 Semina a dimora	 Piantagione (a file)
 Semenzaio in serra fredda	 Semina a dimora (a file)	 Messa a dimora bulbi e radici
 Semenzaio all'aperto	 Trapianto (a file)	

Piante d'appartamento

Pulite le foglie per rimuovere la polvere accumulata, utilizzando un panno umido per le piante con foglie lisce come *Dieffenbachia*, *Ficus* e *Philodendron*, mentre per le piante con fogliame peloso come *Saintpaulia* ed *Echeveria*, potete utilizzare un pennellino. **Questo favorirà la fototraspirazione e migliorerà la salute delle piante.**

È importante **aumentare gradualmente le annaffiature**. Ricordatevi che la quantità di acqua da somministrare varia a seconda della specie e delle condizioni ambientali, e alcune piante potrebbero richiedere solo nebulizzazioni leggere. **Concimate tutte le piante ogni due settimane** utilizzando un fertilizzante liquido specifico, diluito nell'acqua di annaffiatura.

Arieggiate le stanze aprendo le finestre nelle ore più calde della giornata, facendo attenzione a evitare correnti d'aria che potrebbero danneggiare le piante più sensibili.

Potete procedere con la **moltiplicazione per talea di diverse piante**, come il *Ficus benjamin*, il *Ficus elastica*, la *Dracaena*, la *Saintpaulia*, il *Philodendron*, il *Podocarpus* e la *Sansevieria*. Le specie cespitose, come la *Clivia*, la *Sansevieria* e la *Spatyphyllum*, possono essere moltiplicate per divisione, mentre il *Croton*, il *Ficus*, la *Monstera* e la *Schefflera* possono essere propagate tramite margotta.

A **marzo**, è il momento ideale per **rinvasare le piante** che ne hanno bisogno ponendole in contenitori più grandi, fornendo loro spazio sufficiente per crescere.

Infine, ad **aprile**, aumentate gradualmente sia gli apporti di acqua che quelli di concime. È consigliabile nebulizzare le foglie delle piante che richiedono elevata umidità una volta alla settimana con acqua a temperatura ambiente. Bagnate moderatamente anche le piante grasse per stimolarle dal riposo invernale.

Buon giardinaggio!

Mario Vietti, Edoardo Vietti, Roberta Paglia, Cristina Tampone